



## Rassegna stampa della settimana dal 18 al 24 giugno 2018

### Europa

---

1

#### **Berlino vuole la Guardia costiera Ue**

**Un primo accordo può arrivare entro fine mese. La Cancelliera sempre alle prese con i problemi interni sui profughi**

”

paesi dell'Est (Visegrad) e all'Austria in cambio del via libera di una riforma di Dublino capace di aiutare Italia e Grecia smistando tra i Ventisette i richiedenti asilo. E se intanto Bruxelles ha rifinanziato il Fondo Ue per l'Africa con altri 500 milioni, ora si riflette di far lavorare l'om e Unhcr per costruire campi di raccolta in paesi terzi dove dirottare i migranti, identificarli e smistarli in Europa o rimpatriarli.

Fonte: Alberto D'Argenio, Tonia Mastrobuoni, la Repubblica 18-GIU-2018

L'idea che sta prendendo piede tra Bruxelles e Berlino è di riformare la Guardia costiera europea portandola a 10.000 agenti dai 2.000 attuali: provenienti dalle polizie di tutta Europa, dovrebbero pattugliare le frontiere marittime nel Mediterraneo e lavorare a terra per migliorare identificazioni e registrazioni dei migranti.

Una chiusura più efficace dei confini da dare in pasto ai

#### **I salvati dell'Acquarius: Dio non rifiuta**

Sono 106 i migranti sbarcati ieri a Valencia che si trovavano a bordo della Acquarius. «Non si lascia indietro nessuno, mai, lo dice la legge di Dio e quella del mare» spiega Don Pedro Martínez. «L'Italia ci ha rifiutati, Dio no» raccontano abbia detto il primo migrante che ha toccato terra. I momenti peggiori del viaggio sull'Acquarius sono racchiusi in quei due giorni di sospensione, in 630 su una nave adibita al primo soccorso con una capienza massima di 520 persone, senza un porto dove riparare. Dicono tutti che dopo l'Acquarius niente sarà come prima e ci saranno altre settimane come queste.

Fonte: Marco Imarisio, Corriere della sera 18-GIU-2018

**Faticavamo persino a muoverci. C'era gente che piangeva, vomitavamo tutti, anche i bambini piccoli, e qualcuno ha pure tentato di buttarsi in acqua.**

”



### Migranti, la nuova rotta

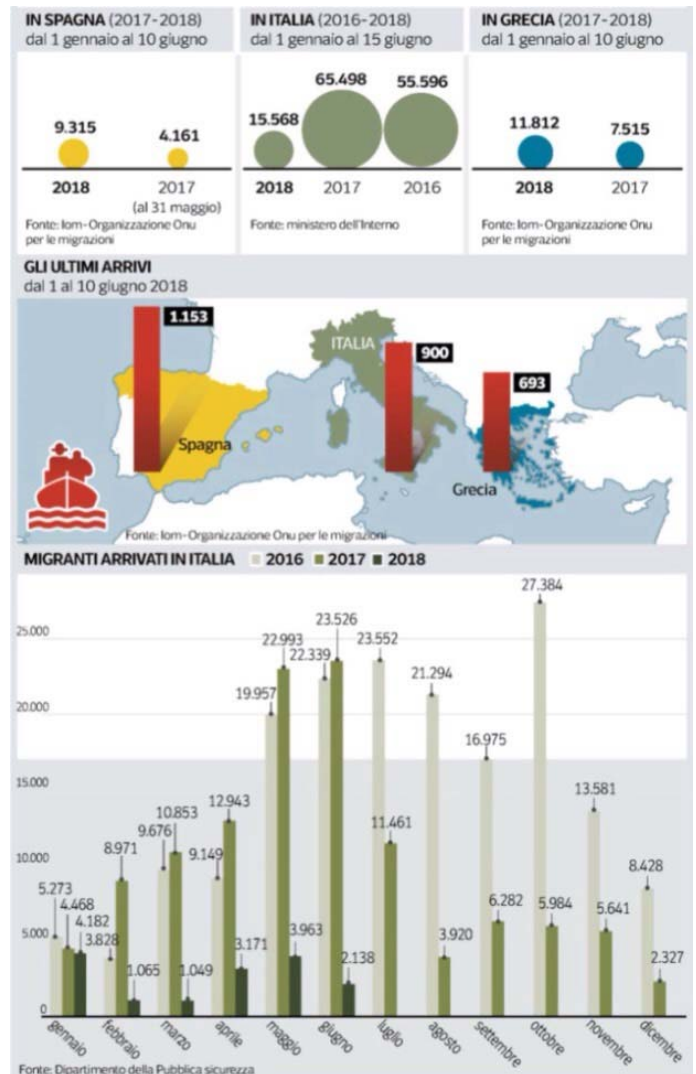
**Nel 2018 gli sbarchi calano in Italia, crescono in Spagna. Conte da Merkel.**



2

In un anno gli arrivi in Italia sono diminuiti dell'82% e ora, con Matteo Salvini (Lega) ministro dell'Interno, il decremento potrebbe essere anche più consistente. In Spagna sono raddoppiati e in Grecia sono saliti del 40%. Sono cambiate le rotte percorse dai profughi: nell'ultimo anno, la direttrice Senegal-Mauritania-Marocco sembra essere di nuovo «concorrenziale» rispetto a quella che attraversa Niger, Ciad e l'inferno libico. Oggi il premier Conte incontrerà la cancelliera tedesca Angela Merkel. E ieri la nave Aquarius è arrivata a Valencia. Salvini: la Spagna prenda 66 mila migranti. Renzi lo accusa: bullo.

Fonte: Dino Martirano, Corriere della sera 18-GIU-2018



### Nel mondo scappa una persona su 110. L'allarme Unhcr sui rifugiati

Sono cifre da brivido quelle che vengono fuor dal Global Trend dell'Agenzia per l'Onu dei rifugiati: nel 2017 il numero delle persone in fuga per guerre, violenze e persecuzioni ha superato i 68 milioni di persone. «Siamo a uno spartiacque – riferisce Filippo Grandi, alto commissario Unhcr - dove il successo nella gestione degli esodi forzati a livello globale richiede un approccio nuovo e molto più complessivo per evitare che paesi e comunità vengano lasciati soli ad affrontare tutto questo». Si scappa dalla povertà e dalle emergenze sanitarie e climatiche del sud del mondo e dai teatri di guerra. Ma dei 68 milioni di perone in fuga meno di un terzo sono rifugiati, 25 milioni.

Fonte: Alessandra Ziniti, la Repubblica 19-GIU-2018





*fondazione franco verga*

### **L'idea: piattaforme di approdo in Paesi all'esterno dell'Unione**

**È nelle bozze del Consiglio dei 28. «Contattati i leader» Orban vince: no in Costituzione ad accogliere migranti**

”

sicuri e prevedibili per chi viene salvato in mare. I migranti verrebbero registrati e individuati quanti hanno bisogno di tutela, da reinsediare in Europa, e quanti invece devono essere rimpatriati. Da giorni Tusk è in contatto con le agenzie Onu. Trovare l'intesa non sarà facile, anche perché l'Italia insiste per una redistribuzione di richiedenti asilo, avversata dai Paesi dell'Est.

*Fonte: Giovanni Maria Del Re, Avvenire 20-GIU-2018*

L'idea è nella bozza di documento che sarà discusso nel prossimo Consiglio dei Ventotto. Il sistema somiglierà a quello delle Nazioni Unite in Nordafrica: i richiedenti asilo bloccati, finiranno nei nuovi centri extra-Unione. L'idea è un meccanismo di natura collaborativa e volontaria, che consentirebbe approdi

3

### **Migranti, il no a Salvini di Merkel e Macron "Così si sfascia la Ue"**

Nella "Dichiarazione di Meseberg" elaborata nella riunione interministeriale dei due governi di Germania e Francia, si legge che «azioni unilaterali e non coordinate rischiano di spaccare l'Europa, dividere i suoi popoli e mettere a rischio Schengen». E se alcuni Stati membri «agiscono in modo unilaterale, ciò rischia di far aumentare l'immigrazione in tutta l'Europa». La cancelliera tedesca ha assicurato che «accoglieremo le valutazioni dell'Italia sull'immigrazione». Sul tema dei respingimenti invece, per Macron «quei migranti che vengono registrati in un Paese e vanno in un altro, devono essere rimandati indietro al più presto».

*Fonte: Tonia Mastrobuoni, la Repubblica 20-GIU-2018*

**La cancelliera tedesca e il presidente francese presentano a Sintra le riforme europee: "Rafforziamo Frontex e salviamo Schengen"**

”

### **La (discutibile) distinzione tra rifugiati e migranti**

Il tema della «crisi migratoria», si sa, accende gli animi. In nome dell'esigenza di «ridurre gli sbarchi», si è affermata così la distinzione tra rifugiati e migranti che in breve è diventata criterio selettivo: i primi possono entrare, gli ultimi vanno respinti. Il «rifugiato» può vantare un passato glorioso: viene dalla schiera degli esiliati, apolidi, proscritti. Indica lo straniero che, lasciato il proprio Paese, chiede protezione allo Stato in cui giunge. Il termine «migrante», al contrario di «rifugiato», assume contorni negativi e inquietanti. Colpevoli già solo per essersi mossi, non suscitano alcuna compassione. La distinzione tra rifugiati politici e migranti economici non regge. Sarebbe come sostenere che l'impoverimento di interi continenti non abbia cause politiche. Sfruttamento, crisi finanziarie, catastrofi ecologiche non sono meno rilevanti della minaccia personale.

*Fonte: Donatella Di Cesare, Corriere della sera 20-GIU-2018*

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





### **Prima gli sbarchi, poi il resto. Roma vuole dettare l'agenda**

**Il nostro Paese compatto nel chiedere a Bruxelles una soluzione che non ci penalizzi**



dello Stato ha dichiarato che «l'Italia si conforma alle norme del diritto internazionale relative all'accoglienza di coloro che hanno diritto a protezione».

*Fonte: Cristiana Mangani, Marco Conti, il Messaggero 21-GIU-2018*

«La solidarietà deve essere reale e riguardare anche i ricollocamenti». La sponda di Sergio Mattarella. Al governo di Giuseppe Conte non è mancata anche stavolta ed è stato Donald Tusk - ieri al Quirinale - a raccogliere l'invito del presidente della Repubblica a mettere «un po' di solidarietà in più» nel piano migranti della Ue. Il capo



### **La riforma di Dublino fa tremare Schengen. E il gruppo di Visegrad preme sull'Austria**

Una girandola di vertici informali che tagliano le tradizionali famiglie europee e che danno il segno della posta in gioco. Un risiko ad alta tensione in vista del consiglio europeo del 28 e 29. A dare il via alle sotto-riunioni è stato l'annuncio di un prevertice domenica Bruxelles.

Inizialmente voluta da quattro Paesi (Germania, Francia, Italia e Spagna) la riunione si è poi allargata ad otto (Belgio, Austria, Bulgaria e Malta) e non è detto che non aumenti ancora il numero dei partecipanti. «La riunione si terrà a livello dei capi di Stato e di governo», facevano sapere ieri dal palazzo Berlaymont della Commissione.

*Fonte: Marco Conti, il Messaggero 21-GIU-201*

**Oggi alla riunione a Budapest dei paesi nazionalisti, ci sarà il cancelliere Kurtz che a luglio sarà presidente Ue di turno**



### **I migranti dividono la Ue. Volano gli insulti tra Macron e Di Maio**

**L'attacco del presidente francese: "Lebbra populista". La replica: "Ipocrita"**



sequestriamo. Intanto ieri i Paesi del gruppo di Visegrad (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Polonia) si sono riuniti a Bupapest. «Rifiutiamo in blocco il sistema delle quote e non siamo disposti ad alcun compromesso».

*Fonte: Andrea Carugati, la Stampa 22-GIU-2018*

Il presidente francese Macron attacca il governo italiano: «Voi populistici come la lebbra». Di Maio: «Ipocrita». E Salvini incalza: «Da lui non accettiamo lezioni». La cancelliera Merkel chiama il premier Conte in vista del vertice di domenica sui migranti: «Ritiriamo la bozza Ue». Nave con 250 profughi bloccata al largo della Libia. Roma: se si avvicina la





### **“I trafficanti usano perfino palloni pneumatici “**

Il comandante Ayub Qassim, portavoce della Guardia costiera libica, da mesi combatte sui giornali la battaglia per difendere i suoi colleghi che vanno in mare a caccia di trafficanti e di migranti. «Il caos continua, anzi aumenterà. I trafficanti ne stanno facendo partire a migliaia, e altri ancora li spingeranno in mare nei prossimi giorni». «I trafficanti stanno provando di tutto: abbiamo visto dei grandi palloni pneumatici, peggio dei peggiori i gommoni. Li mettono in mare carichi di uomini e donne africani, senza nessuna possibilità che rimangano a galla». Le posizioni dei capi della Guardia costiera libica sono note e Qassim le ripete sfidando l'Europa: «Le Ong non fanno salvataggio, fanno trasporto, assicurano ai trafficanti le ultime miglia del loro trasporto marittimo. Noi salviamo quei migranti». Intanto la visita del ministro dell'Interno Salvini a Tripoli è prevista per lunedì 25 giugno.

Fonte: Vincenzo Nigro, *la Repubblica* 22-GIU-2018

**Ecco il racconto della Guardia costiera che in 48 ore ha raccolto 800 migranti**



### **La guardia costiera: la Lifeline chiama Tripoli. E il capitano sfida Salvini: venga a prendermi**

**Il ministro della Difesa Trenta: se l'emergenza avviene in area Sar, la competenza è dei libici**



«Se il ministro Salvini vuole arrestarmi può venire personalmente a prendermi», dice il capitano Claus-Peter Reisch, comandante della nave della Ong Lifeline, tornata a navigare in acque internazionali - con i suoi 230 migranti a bordo salvati 4 giorni fa davanti alle coste libiche - dopo il rifiuto di Italia e Malta di concederle un porto sicuro. Salvini,

però, non sembra intenzionato affatto a rivedere la sua posizione sulle Ong: «Queste navi si possono scordare di raggiungere l'Italia, voglio stroncare gli affari di scafisti e mafiosi».

Fonte: Fabrizio Caccia, *Corriere della sera* 24-GIU-2018

### **La soluzione australiana per gli sbarchi**

Il governo italiano sul fronte dell'immigrazione illegale ha conseguito in pochi giorni due importanti successi: ha ribadito la piena sovranità di Roma sugli accessi dei migranti bloccando l'ingresso ai porti alle navi delle Ong e ha obbligato la Ue ad affrontare l'emergenza sbarchi mettendo in luce le sue contraddizioni. Al problema dell'immigrazione, l'unica risposta risolutiva è riposta nei respingimenti assistiti, aiutando le navi libiche a intercettare barconi e gommoni e riconsegnando a Tripoli i migranti soccorsi dalle navi militari italiane ed europee. Negli anni scorsi, l'Australia fermò i trafficanti con una campagna d'informazione (“No Way”) in tutta l'Asia che negava ogni possibilità di accoglienza e con un'operazione che vide le navi militari riportare nelle acque di Indonesia e Sri Lanka i barconi di clandestini senza che si registrasse neppure una vittima.

Fonte: Gianandrea Gaiani, *il Messaggero* 24-GIU-2018



## Italia

6

### ***Gli sbarchi in Italia dalla Libia si fermano. Il Viminale: stessi numeri dell'era Minniti***

Minniti-Salvini 1a1. Dopo il vuoto governativo durato quasi tre mesi e il chiaro messaggio inviato dalla Libia all'Italia, a pochi giorni dall'insediamento del nuovo governo con una ripresa delle partenze, adesso la situazione sembra stabilizzarsi. Dal primo gennaio al 15 giugno di quest'anno gli arrivi sono stati 15.568, dalla Libia sono arrivate in tutto 10.769 persone. Registrando complessivamente un -82,85 per cento. Nell'ultima settimana, sembra che le partenze siano per la maggior parte dalla Tunisia, in testa anche come nazionalità dichiarata al momento dello sbarco, con una cifra che ha raggiunto i 2.946.

Fonte: Silvio Gentile, *il Messaggero* 18-GIU-2018

**Situazione stabilizzata: meno 82,85% di arrivi rispetto allo scorso anno.**



### ***Sui rifugiati cade l'ultimo tabù: insulti al papa***

Papa Francesco fa un tweet-appello «Condividiamo con gesti concreti di solidarietà il cammino dei migranti e dei rifugiati», e viene seppellito da un'alluvione di critiche. I social, si sa, hanno avuto l'effetto di riscrivere convenzioni sociali. Una logica, a cui evidentemente nemmeno più il Santo Padre sfugge. Twitter e Facebook hanno finito per distorcere la percezione, un mondo cioè dove le gerarchie della vita reale, la buona educazione, il rispetto, la capacità di ragionamento e di confronto anche duro, sono state sovvertite.

Fonte: Concetto Vecchio, *la Repubblica* 18-GIU-2018

### ***Salvini: faremo il censimento dei rom Di Maio irritato, è la prima frattura***

**I 5 Stelle: «Incostituzionale». Poi il leghista precisa: «Nessuna schedatura». I Casamonica lo attaccano**



Salvini e Di Maio contro sul censimento per i rom. Il ministro dell'Interno lo annuncia, poi precisa: «Nessuna schedatura». L'uomo del Viminale parla di «una ricognizione sui rom per vedere chi, come, quanti». Fine ultimo, l'«espulsione» per gli stranieri irregolari, grazie ad accordi con gli Stati di provenienza: «Anche se i rom italiani purtroppo te li devi tenere a casa». «Lo aspettavamo, lo sapevamo. Ci sono limiti umani che non possono essere valicati» ha detto Emanuele Fiano (Pd). Mentre il segretario pd Maurizio Martina parla di «messaggio aberrante».

Fonte: Marco Cremonesi, *Corriere della sera* 19-GIU-2018



*fondazione franco verga*

### **A Pozzallo sbarcano in 519. Il sindaco: avvertiti in ritardo**

**Un cadavere sulla nave italiana, rimasta tre giorni al largo di Malta**

”

Dopo tre giorni al largo di Malta ieri la nave Diciotti della Guardia costiera italiana, con a bordo 519 migranti ha attraccato a Pozzallo. La nave, con a bordo un cadavere recuperato dal mercantile Vos Thalassa che ha soccorso 212 persone, ospitava anche i 42 migranti soccorsi

durante il naufragio del 13 giugno della nave militare Usa Trenton. Un'operazione fatta in fretta, come conferma lo stesso primo cittadino siciliano: «Siamo stati informati ufficialmente dalla prefettura solo verso le 14.50, e su questo ritardo abbiamo qualche perplessità». «Occorre maggiore sinergia con il ministro Salvini».

Fonte: Felice Cavallaro, Corriere della sera 20-GIU-2018

### **Il Papa e la linea prudente "Accogliere quanti si può"**

Ieri Francesco si è recato a Ginevra, in Svizzera, per il suo ventitreesimo viaggio internazionale. La giornata del Santo Padre aveva lo scopo di partecipare al settantesimo anniversario del Consiglio mondiale delle Chiese non cattoliche. «Un Paese deve accogliere tanti rifugiati quanto può e quanto può integrare, educare, dare lavoro» ha detto il Papa. «Il problema delle guerre, o della persecuzione dei cristiani in Medio Oriente, è difficile da risolvere. Ma il problema della fame si può risolvere e tanti governi europei stanno pensando a un piano d'emergenza per investire intelligentemente in questi Paesi, per dare lavoro e educazione» ha proseguito il Santo Padre.

Fonte: Gian Guido Vecchi, Corriere della sera 22-GIU-2018

**Francesco in viaggio da Ginevra:  
«L'Africa non va sfruttata»**

”

### **Milano, diecimila con Sala e Saviano "Gli anti Salvini siamo noi"**

Ieri al parco Sempione è stata una giornata di amicizia, un picnic multietnico da 10mila persone, forse più, come ha voluto il Comune di Milano, con il sindaco Beppe Sala, la giunta e l'arcivescovo Delpini. Alla fine, è arrivato Saviano, con la famosa scorta che Salvini gli toglierebbe volentieri. Molti applausi per lo scrittore che ha definito Salvini «ministro della Malavita, con un'espressione di Salvemini», con riferimento «ai 50 milioni rubati dalla Lega allo Stato italiano con sentenza definitiva in Cassazione e truffa. E ce n'è anche per i Cinque stelle, ormai «stampella di un partito xenofobo e violento». «Milano le paure le gestisce, non le butta addosso agli altri» dice il sindaco Beppe Sala. E neanche «ha paura della diversità, perché ci costruisce un futuro e lo fa da secoli, integrando e mettendo insieme le qualità di tutti noi».

Fonte: Brunella Giovana, la Repubblica 24-GIU-2018

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

